

Allegato C

Accordo di Programma Quadro del 20/5/2013 per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale".

Intervento: FUTUREINRESEARCH**1) Obiettivi**

Favorire il ricambio generazionale presso gli atenei, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, destinando a tale scopo adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori.

Il Programma mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia.

Criterio base per la valutazione degli interventi è la capacità di garantire ricerca e innovazione user driven, che guardi alla sostenibilità ed al mercato, e che pertanto premia gli attori in grado di integrare le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche in una ottica interdisciplinare.

L'intervento FutureInResearch è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven.

2) Dotazione finanziaria dell'intervento: € 26.000.000,00 FSC 2007-2013**3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

L'intervento sarà articolato in due fasi:

- 1) La selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base della analisi dei fabbisogni regionali; i proponenti devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente ed aver prodotto, alla data di scadenza del bando regionale e nell'arco degli ultimi 5 anni:
 - o per le Aree CUN da 1 a 9, almeno cinque (5) pubblicazioni dotate di ISBN (International Standard Book Number) o ISSN (International Standard Serial Number);
 - o per le Aree CUN da 10 a 14, almeno cinque (5) pubblicazioni dotate di ISBN o ISSN, o in alternativa una (1) monografia e due (2) pubblicazioni.
- 2) Le procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato (tipologia art.24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010), e con regime a tempo pieno. Ciascun bando di concorso dovrà indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto.

Al termine della prima fase, e preliminarmente all'avvio della seconda, Regione ed Università sottoscriveranno una Convenzione dedicata quale Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011, per l'assegnazione delle idee progettuali selezionate alle Università/Dipartimenti che ne assumono l'impegno di realizzazione, nell'arco

di un triennio, con il reclutamento di ricercatori, in conformità a quanto disposto dall'art.5, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n.49/2012¹.

La Convenzione avrà le caratteristiche richieste nella nota MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013².

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) garantisce all'intervento le attività di supporto tecnico riguardanti tra l'altro:

- Progettazione del Bando e selezione delle idee progettuali
- Servizi di tutoraggio e accompagnamento alle persone fisiche (anche con riferimento alla creazione di start up)
- Monitoraggio e verifica della rispondenza dei risultati agli obiettivi.

4) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

5) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

6) Soggetti beneficiari

Università che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011.

7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

a) La ripartizione dei fondi alle Università è determinata su base proporzionale, con una quota fissa minima per tutti i Dipartimenti atta a favorire la realizzazione di progetti di ricerca anche dai Dipartimenti afferenti a discipline umanistiche:

Università	Laureati anno accad. 2010/2011	Distribuzione %	Dipartimenti	RTD per Ateneo	Ricercatori/ Dipartimento	RTD assegnati	Quota premiale	Totale RTD
Università degli studi "A.Moro" di Bari	7.490	52,43%	24	89,14	2	48	41	89
Università del Salento	3.740	26,18%	8	44,51	2	16	29	45
Università degli studi di Foggia	1.381	9,67%	6	16,43	2	12	5	17
Politecnico di Bari	1.457	10,20%	5	17,34	2	10	7	17
LUM	217	1,52%	1	2,58	2	2	-	2
Totale	14.285	100,00%	44	170		88	82	170
						170		

¹ L'articolo 5, comma 5, così recita:

"5. Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240".

² La nota MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 49/2012, precisa che la convenzione tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno "deve attestare la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento del finanziamento, nonché in caso di versamento pluriennale, le relative garanzie a copertura del finanziamento. Tale convenzione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato".

- b) I fondi sono assegnati alle Università attraverso l'utilizzo della "Scheda Università" condeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e Commissione Europea, approvata dal Comitato Risorse Umane del QSN, sulla base del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011 (Cfr. BURP n.196 del 20/12/2011).
- c) Il finanziamento regionale è destinato alla copertura integrale dei soli costi relativi ai contratti dei ricercatori da assumere. Gli eventuali ulteriori costi diretti ed indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca costituiranno cofinanziamento a carico delle Università.
- d) Il quadro di riferimento, costantemente sotteso all'attuazione del Programma, è costituito dalle macro priorità regionali individuate come risultato della preliminare ricognizione, attivata dalla Regione Puglia con DGR n.992/2013 e condotta in collaborazione con ARTI e con InnovaPuglia, dei fabbisogni di innovazione nei servizi di interesse generale, aventi un elevato grado di fattibilità industriale.
- e) Il bando per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori definisce:
- i. Caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare proposte;
 - ii. Caratteristiche e contenuti delle idee progettuali;
 - iii. Modalità di presentazione delle proposte, ove possibile attraverso la piattaforma informatica regionale;
 - iv. Criteri di valutazione delle idee progettuali.
- f) Nell'atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa approvato con la citata DGR n. 2693/2011 (Convenzione dedicata), dovranno essere definiti gli impegni a carico dei Dipartimenti, ed espressamente regolamentati i casi che producono la riduzione/revoca del finanziamento, con obbligo di restituzione dei fondi non utilizzati. La Convenzione definisce anche le modalità di presentazione a cura dei Dipartimenti del "Piano di attività e dei costi" relativi alla realizzazione dei progetti di ricerca.
- g) La Regione indica l'arco temporale predefinito in cui i Dipartimenti dovranno pubblicare i bandi di concorso per la selezione dei ricercatori, per garantire la contemporaneità delle procedure concorsuali riferite al Programma.
- h) L'erogazione dei fondi alle Università avverrà in due soluzioni: per una quota pari al 95% (novantacinque per cento) del finanziamento concesso, alla sottoscrizione della Convenzione dedicata; il saldo pari al 5% (cinque per cento) a seguito di verifica regionale sui costi rendicontati e sui risultati prodotti al termine dei progetti.
- i) I Dipartimenti devono presentare la rendicontazione dei costi e documentazione idonea a rappresentare i progetti di ricerca svolti ed i relativi risultati, anche in itinere, che saranno sottoposti a verifica regionale.

8) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Coerenza con la Scheda Università proposta dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali approvata dalla Commissione Europea DG Occupazione affari sociali e pari opportunità nota protocollo n. 13748 del 30/07/2008 e dal Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane in data 09/07/2009 (carattere innovativo e/o sperimentale ovvero i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale)

9) Criteri di selezione degli interventi

- Validità dell'idea progettuale in termini, tra l'altro, di capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle università, e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Qualità e coerenza progettuale, ed in particolare validità delle attività di ricerca necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo e delle ricadute in termini di novità, originalità e utilità delle conoscenze acquisibili, con riferimento allo stato dell'arte internazionale
- Coerenza del profilo scientifico del proponente, motivazioni che sono alla base della proposta, esperienze di realizzazione di proposte equivalenti, livello di coinvolgimento in progetti e reti di collaborazione scientifica anche su scala internazionale
- Coerenza complessiva della proposta di ricerca rispetto alle macroaree di interesse regionale con riguardo all'impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale

10) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) I costi contrattuali di ricercatori assunti con contratti a tempo determinato (tipologia art.24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010)
- b) I costi sostenuti dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
- c) Le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche